

**Oggetto: Titolo del service il metodo rieducativo Snoezelen in favore della disabilità.**

Il server denominato metodo Snoezelen ha trovato a Verona la sua identità nel 2007 come espressione di un service Rotariano comune a tutti i club di Verona e Provincia.

Questo nuovo metodo rieducativo e riabilitativo è nato in Olanda da due terapisti che hanno coniato in una parola due significati che tradotti in italiano significa esplorare e rilassare.

Il modello di questa esperienza rieducativa è oggi diffusa in tutto il mondo.

Il Rotary Club Verona sono stati i primi a realizzare questa stanza multisensoriale: si è realizzato attraverso studi di neurofisiologia ed ambiente un luogo idoneo a stimolare il mondo sensoriale attraverso effetti luminosi, tattili, aromatici, musicali.

Per non disperdere il grande sforzo economico e l'impegno sociale si è costituita un Associazione per la diffusione di questo metodo di riabilitazione in favore della disabilità psicosensoriale e fisica.

L'Associazione si è impegnata pertanto a favorire la conoscenza attraverso seminari, corsi di aggiornamento, visite pratiche alle stanze sensoriali.

L'approccio Snoezelen viene applicato ai pazienti con gravi carenze fisiche, intellettive e comportamentali. L'Associazione nel corso degli anni per progredire nei propri intendi istituzionali si è consociata con il Conservatorio Statale di Musica e F. Dall'Abbaco di Verona e con il Centro Educativo Riabilitativo di ricerca e di intervento sociale denominato CERIS.

Il contributo erogato dal Rotary si è pertanto concretizzato al sostegno a pazienti disabili che, dopo un trattamento frontale di molte ore hanno mostrato maggior benessere fisico e un arricchimento della capacità relazionali con la famiglia e con l'ambiente circostante.

Il Rotary Club di Verona da anni quindi contribuisce in modo fattivo con borse di studio ai frequentanti del secondo anno della cattedra di musicoterapia del Conservatorio Musicale di Verona per la realizzazione di progetti di ricerca dove si testano i benefici dell'utilizzo della stanza Snoezelen con inserimento di un musicoterapeuta, che funge da mediatore sociale che permette agli ospiti l'integrazione del sé con l'elaborazione dei propri ricordi.

Ogni anno si improntano progetti diversi che implementano aspetti dell'integrazione psiche-somma.

Si agisce sulla comunicazione non verbale, tramite la melodia, lo strumento musicale e la ritmicità. I pazienti rispetto al loro dolore, alle limitazioni cognitive, funzionali e relazionali possono vivere una reintegrazione dell'IO con conseguente adattamento sociale ed emotivo, valorizzando la corporeità e i canali sensoriali con conseguente adattamento sociale ed emotivo. **Quest'hanno l'integrazione della percezione del sé: suoni, colori, luci, movimento di uno con gli altri, ci ha permesso di vincere il terzo premio Premio Persona e Comune indetto dalla Società NOPROFIT Centro Studi e Cultura e Società (Torino 26 Febbraio 2016) con la seguente motivazione del comitato scientifico: Progetto Focalizzato all'educazione e alla riabilitazione di giovani con gravi carenze intellettive mediante l'utilizzo della musicoterapia affiancata da strumenti musicali. Progetto innovativo perché utilizza una logica "didattica" in cui la figura umana è al centro.**

Il 15.04.2016 in Sala Marani nel pomeriggio dalle 14.30 alle 18.30 in un seminario organizzato dal Centro Studi Cultura e Società verrà presentato il progetto.

Un grazie vivissimo a tutti rotariani ed amici iscritti all'Associazione per la diffusione del metodo Snoezelen che contribuiscono in ruoli diversi alla realizzazione delle progettualità.

Il Presidente dell'Associazione Snoezelen

Prof. GIANLUIGI FANCHIOTTI del Rotary Club Verona